HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE
BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS

BOLLETTINO
SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0230

Martedì 31.03.2015

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

♦ Rinunce e nomine
♦ Statement of the Holy See to the U.N. Intergovernmental Negotiations on the Post-2015 Development Agenda (24 March 2015)
♦ Avviso di Conferenza Stampa

♦ Rinunce e nomine

Nomina del Prefetto della Congregazione per l'Educazione Cattolica

Nomina di Membro dell'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica

Nomina del Vescovo di Kalemie-Kirungu (Repubblica Democratica del Congo)

Nomina del Vescovo Eparchiale di Piana degli Albanesi di Sicilia (Italia)

Nomina di Ausiliari di Kinshasa (Repubblica Democratica del Congo)

Nomina del Prefetto della Congregazione per l'Educazione Cattolica

Il Santo Padre Francesco ha nominato Prefetto della Congregazione per l'Educazione Cattolica l'Em.mo Card. Giuseppe Versaldi, finora Presidente della Prefettura degli Affari Economici della Santa Sede.

[00512-IT.01]

Nomina di Membro dell'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica

Il Papa ha nominato Membro dell'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica l'Em.mo Card. Rainer Maria Woelki, Arcivescovo di Köln (Germania).

[00513-IT.01]

Nomina del Vescovo di Kalemie-Kirungu (Repubblica Democratica del Congo)

Il Santo Padre Francesco ha nominato Vescovo della diocesi di Kalemie-Kirungu, nella Repubblica Democratica del Congo, il Rev. do P. Christophe Amade, M.Afr., Superiore Provinciale dei Padri Bianchi per l'Africa Centrale.

Rev. do P. Christophe Amade, M.Afr.

Il Rev.do P. Christophe Amade, M.Afr., è nato il 18 gennaio 1961 a Mune. Dopo gli studi primari a Bidri e a Nyaguma (1967-1973) e quelli secondari nel Seminario minore *Jean XXIII* a Vida (Mahagi-Nioka) e al Collegio di Ovoa (1973-1979), ha insegnato all'*Institut Technique Agricole* di Laybo (Mahagi-Nioka), dal 1979 al 1981. Ha, poi, studiato Filosofia nel Seminario maggiore *Notre Dame de la Ruzizi* di Bukavu (1981-1984), prima di entrare nel Noviziato dei Padri Bianchi a Fribourg (1984-1985). Dal 1985 al 1987, ha svolto un periodo di tirocinio pastorale nella parrocchia di Funsi, diocesi di Wa (in Ghana). Ha completato gli studi di Teologia al *London Missionary Institute* (1987-1990), in Inghilterra, prima di essere ordinato sacerdote il 25 agosto 1990.

Dopo l'ordinazione sacerdotale ha ricoperto i seguenti incarichi: 1990-1993: Ministero parrocchiale a Funsi, nella diocesi di Wa, in Ghana; 1993-1998: Studi per la Licenza in Filosofia, a Roma; 1998-2004: Docente e poi Rettore del *Consortium* di Filosofia a Jinja, in Uganda; 2004-2009: Dottorato in Filosofia (2010) alla Pontificia Università Gregoriana; 2009-2013: Docente di Filosofia al *Consortium* di Filosofia a Kumasi, in Ghana; 2013-2014: Docente di Filosofia all'Università *St. Augustin*, a Kinshasa; dal 2014: Superiore Provinciale dei Padri Bianchi per l'Africa Centrale.

[00507-IT.01]

Nomina del Vescovo Eparchiale di Piana degli Albanesi di Sicilia (Italia)

Il Santo Padre ha nominato Vescovo dell'Eparchia di Piana degli Albanesi di Sicilia il Rev.do Giorgio Demetrio Gallaro, del clero dell'Eparchia di Newton dei Greco-Melkiti (Stati Uniti d'America).

Rev.do Giorgio Demetrio Gallaro

Il Rev.do Giorgio Demetrio Gallaro è nato il 16 gennaio 1948 a Pozzallo, in Sicilia (Italia). Ha compiuto gli studi medi e secondari presso il seminario di Noto. Trasferitosi nel 1968 negli Stati Uniti d'America ha completato i corsi teologici al *Saint John Seminary* of Los Angeles, California. È stato ordinato diacono nel 1971 e presbitero nel 1972.

Dopo aver servito per otto anni due comunità parrocchiali nell'Arcidiocesi di Los Angeles, ha compiuto gli studi superiori al Pontificio Istituto Orientale di Roma e alla Pontificia Università di San Tommaso in Urbe, conseguendo il dottorato in diritto canonico orientale e la licenza in teologia ecumenica.

In seguito ha svolto attività di parrocchia e d'insegnamento nella sua Eparchia Melkita di Newton, Massachussets, in quella Ucraina di Stamford, Connecticut, e nell'Arcieparchia Rutena di Pittsburgh, Pennsylvania. Dal 2011 è stato il Vice-Presidente della Società di Diritto Orientale e dal 2013 Consultore della

Congregazione per le Chiese Orientali. Al presente svolge gli uffici di sincello per gli affari canonici e di vicario giudiziale nell'Arcieparchia di Pittsburgh, di docente di diritto canonico e teologia ecumenica al Seminario Bizantino Cattolico dei Santi Cirillo e Metodio di Pittsburgh, e di giudice d'appello per l'Arcieparchia di Philadelphia degli Ucraini.

[00508-IT.01]

Nomina di Ausiliari di Kinshasa (Repubblica Democratica del Congo)

Il Papa ha nominato ha nominato Ausiliari per l'Arcidiocesi di Kinshasa, nella Repubblica Democratica del Congo:

- il **Rev.do P. Donatien Bafuidinsoni, S.I.,** Vicario Giudiziale della medesima Arcidiocesi, assegnadogli la sede titolare vescovile di Gemelle di Bizacena;

- il **Rev.do Mons. Jean-Pierre Kwambamba Masi**, del clero di Kenge, officiale della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, assegnandogli la sede titolare vescovile di Naratcata.

Rev.do P. Donatien Bafuidinsoni, S.I.,

Il Rev.do P. Donatien Bafuidinsoni, S.I., è nato l'11 dicembre 1962 a Mai Ndombe (Bandundu). Entrato nel Noviziato della Compagnia di Gesù a Cyangugu (Rwanda) il 29 settembre 1981, ha emesso i primi voti l'11 settembre 1983. Ha studiato Filosofia nella Facoltà *San Pietro Canisius Kimwenza*, a Kinshasa (1983-1986) - conseguendo poi la Licenza all'Università di Lubumbashi (1986-1988) - e Teologia all'Istituto dei gesuiti *Hekima* di Nairobi, in Kenya (1989-1992).

Èstato ordinato sacerdote il 18 luglio 1993.

Dopo l'ordinazione sacerdotale ha svolto i seguenti incarichi: 1993-1999: Studi per il Dottorato in Diritto Canonico presso la Pontificia Università Gregoriana in Roma; 1999-2001: Delegato del Padre Provinciale per la formazione dei Gesuiti in Africa; 2001-2008: Provinciale per l'Africa Centrale; 2009-2012:Vicario Giudiziario dell'arcidiocesi di Kinshasa e Consultore della Comunità dei Gesuiti; dal 2012: Vicario Giudiziario dell'arcidiocesi di Kinshasa; risiede presso la casa *St Ignace*, dove svolge il servizio di Superiore.

Rev.do Mons. Jean-Pierre Kwambamba Masi

Il Rev. do Mons. Jean-Pierre Kwambamba Masi è nato il 19 agosto 1960 a Ngi, nella Provincia di Bandundu. Dopo gli studi primari a Bandundu e Bulungu (1967-1973), è entrato nel Seminario minore *St Charles Lwanga* di Kalonda, dove ha compiuto gli studi secondari (1973-1979). Ha studiato Filosofia nel Seminario maggiore *St Augustin* di Kalonda (1979-1982), e Teologia nel Seminario maggiore *Jean XXIII* di Kinshasa (1990-1992).

Èstato ordinato sacerdote il 17 agosto 1986.

Dopo l'ordinazione sacerdotale, ha svolto i seguenti incarichi: 1987-1992: Studi per il Dottorato in Liturgia a Sant'Anselmo; 1992-1994: Docente al Seminario minore *St Charles Lwanga* di Kalonda; 1994-1998: Vicario Generale della diocesi di Kenge; 1998-2003: Rettore e docente nel Seminario maggiore Teologico *St Cyprien* di Kikwit; dal 2003: Officiale presso la Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti e Cerimoniere pontificio.

[00509-IT.01]

♦ Statement of the Holy See to the U.N. Intergovernmental Negotiations on the Post-2015 Development Agenda (24 March 2015)

Here below the Statement by H.E. Archbishop Bernardito Auza, Apostolic Nuncio, Permanent Observer of the Holy See to the United Nations to the U.N. Intergovernmental Negotiations on the Post-2015 Development Agenda (New York, 24 March 2015):

Statement by H.E. Archbishop Bernardito Auza

Mr. Co-facilitators,

Thank you for convening this session. My delegation is supportive of this transparent and inclusive IGN process, and we commend both of you on your leadership throughout the process. My delegation would also like to thank the Chair of the UN Statistical Commission for his presentation on the preliminary indicators. Regarding the topic of this session, my delegation would like to make a few initial comments.

First, my delegation appreciates the ambitious and compelling nature of the SDGs. At the same time, we are convinced of the need of having a transformative and action-oriented post-2015 agenda. Moreover, the SDGs must integrate in a balanced manner the three pillars of sustainable development – economic, social, and environmental development – with an overarching focus on the eradication of poverty and the achievement of a life of dignity for all. It is imperative that the SDGs focus more on the needs of the most vulnerable countries, notably the LDCs, LLDCs, and SIDS, with particular attention to the sectors of their populations where poverty is most pervasive, to those regions where armed conflicts continue to block even the realization of the MDGs – and, indeed, cause further regression towards underdevelopment – and to those areas most affected by natural disasters.

Second, my delegation is fully aware that the SDGs are a carefully and purposefully crafted package to respond to the desires of the stakeholders. For this reason, my delegation does not support the technical proofing of the goals and targets, as it may lead to the re-opening and re-negotiating of what is already a politically balanced agreement acceptable to the great majority of the stakeholders.

Third, we expect to see significant results and progress if the SDGs are implemented. Such results and progress would have to be assessed and verified against indicators agreed by the stakeholders themselves. Therefore, my delegation takes note of the work of the UN Statistical Commission in providing a preliminary list of indicators for the SDGs and targets.

We further emphasize that the development of evidence-based indicators should continue to be carried out in an open and transparent manner and guided by Member States. These indicators should not upset the political balance of the SDGs, nor should it serve to impose ideas or ideologies that do not find consensus under the outcome of the OWGs.

In this regard, my delegation would like to point out that certain goals and targets are understood differently in different cultural and religious contexts and will translate differently into their national policies and legislation. We believe the indicators must take these differences into consideration and be drafted in a way that allows countries to assess their results in a way that both reflect and respect their national values, as well as is consistent with their national policies and legislation.

Lastly, my delegation strongly believes that the indicators should be global, while taking into consideration the national and regional specificities, especially different capacities. Indicators cannot be unrealistic figures that only, or not even, developed countries can achieve.

Thank you.

[00510-EN.01] [Original text: English]

♦ Avviso di Conferenza Stampa

Si informano i giornalisti accreditati che **giovedì 9 aprile 2015**, alle **ore 11.30**, nell'*Aula Giovanni Paolo II* della Sala Stampa della Santa Sede, avrà luogo la conferenza stampa di **presentazione del Padiglione della Santa Sede alla 56a edizione della Biennale d'Arte di Venezia: *In Principio…la Parola si fece carne*.**

Interverranno:

- **Em.mo Card. Gianfranco Ravasi**, Presidente del Pontificio Consiglio della Cultura e Commissario del Padiglione della Santa Sede;

- **Dott. Paolo Baratta**, Presidente della Biennale di Venezia;

- **Dott.ssa Micol Forti**, Responsabile Collezione Arte Contemporanea dei Musei Vaticani e Curatore del Padiglione della Santa Sede.

[00511-IT.01]

[B0230-XX.02]